

SAN GIULIANO Sono tre marocchini e una romena, la notte passata tra droga e alcol
«Hanno lasciato morire le amiche»
Morte nel mais, quattro a processo

Sono imputati di omissione di soccorso: nessuno di loro telefonò al 112 dopo che Sarah e Hanan erano state schiacciate da un trattore

di **Carlo Catena**

■ Si è aperto ieri a Lodi il processo per "omissione di soccorso" a carico di tre marocchini di 37, 29 e 24 anni, E.A.O., L.A. e B.M.A., e di una romena 24enne, I.C.L., che secondo le indagini dei carabinieri della compagnia di San Donato Milanese e della procura della Repubblica di Lodi si trovavano in compagnia delle due donne che la mattina del 2 luglio del 2021 erano morte schiacciate da un gigantesco trattore che spargeva insetticidi in un campo di pannocchie di mais già alte più di due metri. La tragedia si era consumata tra San Giuliano Milanese e Locate Triulzi, a pochi metri dalla tangenziale ovest.

Sarah El Jaafari di 28 anni e Hanan Nekhla, di 31, erano state localizzate solo dopo diverse ore dai soccorritori, ormai esanimi. Ma una di loro era sopravvissuta abbastanza a lungo da riuscire a chiamare il "112", senza però riuscire a indicare la propria posizione esatta, dato che era solo riuscita a dire che erano "vicino a Rogoredo". Poi il suo telefono si era scaricato. Secondo il medico legale, difficilmente la si sarebbe potuta salvare,



Il campo base allestito a San Giuliano per cercare le donne dopo che una di loro, morente, aveva dato l'allarme

dato che aveva le gambe e il bacino tritirati. Ma gli "amici" che avevano passato la notte con loro a ubriacarsi e usare cocaina in mezzo al campo, secondo l'accusa, avevano l'obbligo di allertare i soccorsi dopo che avevano visto il trattore piombare addosso alle due donne. E invece erano fuggiti senza dire nulla. Prossima udienza il 19 ottobre.

Il 37enne era rimasto a sua volta ferito, di striscio, così come anche un altro dei partecipanti al festino. Attualmente due degli imputati sono in carcere, per altri moti-

vi, mentre per questa accusa, se il giudice Angelo Rubano li riterrà responsabili, rischiano al massimo un anno di reclusione.

«Erano tutti sicuramente confusi e spaventati - riflette uno dei difensori, Maria Montini di Casale -, potrebbe non essere un processo dall'esito scontato».

Uno dei nordafricani ha già avanzato richiesta di riti alternativi, ma all'udienza di ieri non si è comunque presentato nessuno degli imputati. Resta il sospetto che a passare la notte nel campo di mais ci potessero essere anche al-

tre persone, all'individuazione dei quattro imputati si era arrivati principalmente attraverso i contatti telefonici e Whatsapp, anche grazie al fatto che qualcuno degli smartphone aveva il posizionamento Gps acceso.

Alla guida del trattore che investì le due giovani c'era un 29enne di Lacchiarella, che ha sempre sostenuto di non averle viste né sentite. Le consulenze difensive e della procura hanno avvalorato la sua posizione, ed era stato prosciolto dall'ipotesi di omicidio colposo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONATO



Riccardo Pase della Lega Archivio

La Lega spinge per lo stadio: «È un'opera fondamentale»

■ «Avanti con un'opera infrastrutturale importante per il territorio: dopo anni di ritardi a causa della negligenza del sindaco Sala, il Milan procede spedito con il progetto per la realizzazione del suo nuovo stadio a San Donato». Questa la posizione ufficiale espressa da alcuni rappresentanti della Lega a livello nazionale e regionale sullo stadio dei rossoneri nel quartiere San Francesco. In particolare, il deputato e coordinatore federale della Lega Giovani, Luca Toccalini, insieme al consigliere regionale, vice presidente commissione ambiente, Riccardo Pase, sottolineano che l'impianto sarà «un'opera moderna, efficiente e sicura che porterà sul territorio posti di lavoro, nuove infrastrutture e creerà indotto per le attività già esistenti nel territorio. Regione Lombardia e governo sono costantemente in contatto con le istituzioni locali per il buon esito di un'operazione di cui tutto il Sudmilano beneficerà». E sul piano politico ricordano che «la Lega è per sbloccare e far partire le infrastrutture che da troppo tempo il territorio aspetta». Raggiunto ieri al telefono, il consigliere Pase ha spiegato: «La Regione sarà come sempre a disposizione per affrontare tutte le tematiche, dal traffico alla viabilità, tese a favorire la realizzazione di questo investimento privato che rilancerà tutto il Sudmilano portando riqualificazione del territorio, innovazione e sviluppo oltretutto migliaia di posti di lavoro a cui si aggraverà un significativo beneficio per le attività della zona. Sala ha perso questa grande opportunità per Milano, pertanto è un bene che la squadra investa comunque nelle immediate vicinanze». Dal fronte dell'opposizione all'esecutivo Fontana, il consigliere di Patto civico Michela Palestra ha diffuso un volantino dal titolo "No a un nuovo stadio nel Parco Sud" in cui esprime dissenso per una «colata di cemento di 220 mila metri quadrati su un'area verde». ■

Giulia Cerboni

SAN GIULIANO Domenica la camminata proposta da istituto Cavalcanti, Comitato genitori e Bcc Lodi

La scuola rinasce dopo il Covid con il ritorno di "Una marcia in più"

■ Una "marcia in più" per affrontare un anno scolastico che, è sogno e speranza di tutti, segnerà un reale ritorno alla normalità, ad una vita scolastica come la si conosceva "prima". Per l'Istituto comprensivo Cavalcanti la campanella dell'anno 2023/24 risuona anche per lo start della 13esima Marcia in più, camminata non competitiva organizzata e promossa dall'attivissimo Comitato genitori. La 13esima edizione della camminata sulle strade di San Giuliano - il percorso, con partenza e arrivo in via Cavalcanti, prevede un circuito di poco meno di cinque chilometri, adatto a tutti i passi e a tutte le età - segna la ripresa dopo lo stop imposto dalla pandemia: l'ultima edizione è stata infatti quella del 2019 ma «la voglia di ripartire e tornare ad in-

contrarsi è davvero tanta», spiegano Ilaria Cisbani e Alberto Dosi, che assieme alla preside, Stefania Ruberto, e alla vice preside Francesca Briganti, hanno annunciato l'appuntamento di domenica 24 settembre quando, a partire dalle 9,30, un fiume colorato di bambini e adulti attraverserà la città di San Giuliano. Edizione della ripartenza, quella del 2023, con una marcia in più anche nell'organizzazione che, per la prima volta, vede come sponsor d'eccezione la Bcc Lodi, banca territoriale che, arrivata a San Giuliano nel 2020, «conferma anche in questa occasione - hanno spiegato il presidente Alberto Bertoli e il direttore di filiale Tommaso Papa - la vocazione ad essere parte attiva nella comunità in cui operiamo». Sponsor e sostenitori atti-

La presentazione della marcia della scuola Cavalcanti, in programma domenica Canali



vi, dunque, per un evento che ha anche come obiettivo la raccolta di fondi da destinare alle tante attività promosse dal Comitato genitori. La partecipazione - quota iscrizione 7 euro che dà diritto ad avere la maglietta disegnata appositamente per la manifestazione e accesso ai punti di ristoro previsti lungo il percorso - è aperta a tutti. L'appuntamento è fissato per

domenica 24, a partire dalle 9,30, con ritrovo davanti alla scuola Cavalcanti, nella via omonima, dove l'associazione Dimensione Danza, che ha aderito alla manifestazione, e Claro, personaggio amatissimo dai più piccoli, proporranno un divertente momento di riscaldamento per affrontare al meglio la camminata attraverso la città. ■

Barbara Sanaldi